

Ascoltando il sole da Oriente: musiche per il solstizio d'estate- Università degli Studi di Milano - Milano

22/06/2023

Venerdì 23 giugno 2023

Milano -Un'incursione nei suoni e strumenti diffusi sulla **Via della Seta** con un gran concerto finale in cui le cetre e altri strumenti della tradizione cinese si incontrano con il *santur* persiano e le zampogne del Sud Italia nell'iniziativa: **venerdì 23 giugno 2023** presso l'Università degli Studi di Milano (via Festa del Perdono 7) ospita l'evento ***Ascoltando il sole da Oriente: musiche per il solstizio d'estate***, promossa dal Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali dell'ateneo milanese d'intesa e con il sostegno dell'Istituto Confucio (Dipartimento di Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni).

Milano -L'evento è diviso in due momenti, strettamente correlati tra loro. A partire dalle **ore 17.00** i musicisti coinvolti negli incontri partecipano ad un'installazione ***en plein air per conoscere e approfondire i loro strumenti, collocati in otto diverse postazioni dei Chiostrì della Legnaia e della Ghiacciaia***: le cetre cinesi *guqin* e *guzheng*, *erhu* e i liuti *pipa* e *tianqin*, il *santur* persiano, gli aerofoni cinesi *hulusi* e *dizi*, oltre a una grande varietà di zampogne del Sud Italia.

Milano -Alle **ore 21.00**, presso la **Chiesa di Santa Maria Annunziata**, si tiene il **concerto finale** in cui, ponendosi in dialogo tra loro, tutti i musicisti esatano le convergenze e affinità tra le diverse tradizioni musicali prese in

esame ma anche la specificità di ognuna di esse, le proprie peculiarità e i tratti di assoluta originalità. Ricco ed articolato il parterre degli interpreti ed esecutori, tra cui spicca l'**Ensemble Dong Xun** (*Passaggio ad Oriente*), composto da musicisti cinesi che studiano e vivono in Italia. Ad essi si aggiungono i musicisti **Mohammad Sadegh Esfandiyar**, **Vincenzo di Sanzo** e **Nicola Scaldaferrì**, e il gruppo vocale **Iter Research Ensemble** diretto da **Giovanni Cestino**.

Il programma prevede soprattutto l'esecuzione di **musiche della tradizione cinese**, unite a brani musicali della **tradizione persiana** e, più in generale, di **area mediterranea**. Uno spazio particolare è assegnato alle musiche di **Joseph-Marie Amiot**, il gesuita che nel XVII secolo ha rappresentato un importante punto di collegamento e incontro tra la Cina e l'Europa. Missionario francese, Amiot (1718-1793) è autore del testo *De la musique moderne de Chinois*, in cui l'introduzione e la guida a una millenaria cultura musicale avviene in costante comparazione e confronto con la tradizione occidentale. Del suo repertorio vengono eseguiti in particolare brani tratti dalla raccolta **Musique sacrée**, in una trascrizione di Nicola Scaldaferrì che fonde voci e strumenti cinesi con un ensemble vocale.

Momento di rilievo del concerto, aperto al confronto con altre tradizioni, è anche quello riservato alle **zampogne italiane** di cui si può apprezzare anche la sorprendente varietà, dalla surdulina, la più piccola degli aerofoni a sacco italiani, alla gigantesca zampogna a chiave di 8 palmi, che supera i 2 metri di lunghezza.

La partecipazione ad entrambi i momenti è gratuita. La visita all'installazione nei chiostri alle ore 17.00 è libera, mentre per assistere al concerto delle ore 21.00 è obbligatoria la **prenotazione on line**. Ulteriori informazioni via **email**.